

I mille volti della speculazione sulle aree

Allevamento di polli a Pomezia in villini residenziali



I villini residenziali per i polli. In primo piano le pianticelle del futuro boschetto

Per le rappresaglie antisindacali

Sciopero alle Poste: montagne di lettere

Interi quartieri sono rimasti senza corrispondenza

Montagne di lettere si sono accumulate negli ultimi due giorni negli uffici delle stazioni. Lo sciopero dei lavoratori del centro-auto — terminato a mezzanotte — è stato compiuto ed ha provocato la paralisi nella raccolta delle direzionali e delle corrispondenze. Poche oggi è giornata festiva l'imbotigliamento postale raggiungerà dimensioni imponenti ed avrà ripercussioni per tutta la prossima settimana.

Anche ieri l'amministrazione ha invano tentato di eliminare gli effetti dello sciopero utilizzando militari e personale degli uffici postali della guardia del corpo — del ministro Russo. I pochi camion che hanno c'raccolto lo hanno fatto senza che ci fosse qualcuno a sorvegliare i pacchi e le lettere ammucchiati sul cassone: non è da escludere che, a causa di questa grave imprudenza, il messaggio dai dirigenti della PTT — qualche passo sia andato perduto.

I motivi che hanno spinto i seicento postelegrafoni del centro-auto a scioperare per 48 ore sono di natura tale da interessare tutti i lavoratori: gli autisti sono infatti in lotta per ottenere la giornata lavorativa di sei ore, per parte di tutte le rappresentanze sindacali, con unanime approvazione dell'amministrazione e per respingere un assurdo provvedimento ministeriale che li obbligherebbe a pagare notevoli somme di denaro.

I dirigenti sindacali dei postelegrafoni sperano che questa prima vittoria — che si è certamente salita a sufficienza per risolvere positivamente la vertenza — sia anche decisa, in caso contrario, a continuare e allargare la lotta.

Riprende l'agitazione alla Zeppieri e Roma-Nord

Dopo la rottura delle trattative provocata dall'intransigenza della Zeppieri e dalla Roma-Nord, si è ripresa la lotta per la riduzione dell'orario di lavoro e dei nastri lavorativi. Autisti e fattorini delle due aziende sciopereranno giovedì prossimo e lunedì 28 gennaio.

L'azione sindacale verrà ulteriormente intensificata e allargata se gli autotrasportatori riporteranno la loro vena a corrispondere alle rivendite di colpo offrendo le vetture a personale estraneo all'organico aziendale o, addirittura come si è verificato recentemente, a lavoratori dipendenti da altre imprese. Le decisioni sono state prese unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali della categoria.

Facchino dei mercati generali ucciso da un'auto in piazza Albania



Un anziano facchino dei mercati generali è stato travolto ed ucciso da un'auto in piazza Albania. La selciatura è venuta ieri mattina, poco dopo l'alba, Giovanni Nicchi, di 64 anni, abitava con la moglie Ademara e con la figlia, sposata e madre di tre bambini, a Centocelle in via dei Gelsi 25.

Giovanni Nicchi, che tutti chiamavano « er padella », era da tempo pensionato, ma continuava a lavorare. Tutte le mattine si recava ai mercati generali dove aiutava a caricare e a scaricare i camion. Nel pomeriggio, con un suo cartellino, vendeva frutta e verdura nella zona di Centocelle.

Ieri mattina stava recandosi, come al solito, al lavoro a bordo di un ciclomo-

tore. In piazza Albania è stato travolto da una « 1100 » al volante della quale si trovava il trentenne Carmelo Fuda, abitante in via Conte Verde 15. Sembra che costui abbia visto il facchino solo all'ultimo momento, si che la disperata frenata è stata vana. Il Nicchi è stato scaraventato sull'asfalto a una decina di metri di distanza ed ha battuto violentemente la testa decedendo sul colpo per la frattura della base cranica.

Il conducente dell'auto in un primo momento si è dato alla fuga, ma subito dopo si è presentato alla polizia stradale.

Nella foto: il corpo di Giovanni Nicchi sul selciato di piazza Albania accanto al ciclomotore rovesciato.

Per il « gallinai » anche un cinema, un boschetto e una chiesa — L'Immobiliare ha comprato i terreni vicini

« Tutto per i polli ».
« Sì, polli barbuti ».
« Barbuti? Che significa? ».
L'uomo si passa lentamente la mano intirizzita sulla bocca senza dare una risposta. Nel suoi occhi brilla per un istante una luce di malizia.

Infatti, non c'è bisogno di domande. Sulla collinetta che fiancheggia la strada principale, a pochi passi fino al mare ad Torvalonica, sta nascendo il più strano « pollaio » che mai sia stato visto. Palazzine, palazzine, palazzine: vengono su come funghi dal terreno scavato di fresco, ancora rustiche, senza intonaco, ma già con un aspetto inconfondibile. Niente ad che vedere con i capannoni, caselli e allungati, spesso di hangar, bucati qua e là da qualche finestrella qua e là da qualche finestrella — che ospitano di regola il pollame « di batteria ».

Dodici edifici son già finiti, con tetto, finestre, scale e tutto il resto. Le mura di altre quattro o cinque cominciano a sorteggiare dal terreno. Ma il materiale da costruzione non manca: qualcuno ci dice, infatti, che i primi trenta giorni sono stati usati per la realizzazione di 150 progetti, le palazzine saranno ventisei. Una strada è già stata lastricata coi « sampietrini »; le altre sono appena tracciate sul terreno. Un intero fianco della

collina è ricoperto di centinaia di pianticelle « di pino ». Piccole, ancora: appena il preannuncio di un boschetto. E si parla anche della costruzione di una chiesa e di una sala cinematografica. Polli a lusso!

Che c'è dubbio è proprio un pollaio per galline barbuti e insomma un centro residenziale spuntato in mezzo alla campagna. Il minuscolo cartello « Centro avicolo Fior di Sole — Lavori in economia » è una foglia di fico che nasconde ormai ben poco della realtà.

Come è avvenuta la metamorfosi? Il « pollaio » sta, infatti, (è certo anzi) fuori dei limiti del piano regolatore. Il sindaco di Pomezia ha concesso il permesso per cinque edifici destinati al « pollificio »: in piena campagna, a pochi chilometri dalle ultime propaggini della nostra zona industriale in espansione, non poteva negare che non ci fossero i mezzi per farlo.

Le sorprese non finiscono qui. La fantasia dei progettisti che si annunciano così intimamente collegati all'agricoltura della zona. Poi, per parecchi mesi, l'amministrazione comunale è stata in crisi. Un bel giorno anche i ciechi si sono accorti delle dodici palazzine. Le sorprese non finiscono qui. La fantasia dei progettisti che ha a che fare ogni giorno con le case, le aree fabbricabili e le faccende relative — ha consigliato ai padroni del villaggio una soluzione mediana, una singolare combinazione tra l'idea del pollaio e quella del centro residenziale. Alla vicenda di Pomezia, una è stata aggiunta così un tocco magistrale di realismo: le galline ci sono veramente. Al mattino, riempiono tutta la valata del loro festoso baccano.

La produzione delle uova non è indifferente. I covatoi sono sistemati alla meglio, è vero, sui pianerottoli, sui terrazzamenti, in chioschi, e comunque più in filo di quei che sarebbe stato possibile ottenerne in un vero « pollaio », ma si riempiono ugualmente di uova di giornata che via via vengono instradate sul mercato di Roma. Siamo nella zona dove opera la Cassa del Mezzogiorno, niente di più facile che la cassa, insieme col centro avicolo — sia stata architettata per ottenere qualche decina di milioni di contributo statale per questa felice impresa « industriale ». Realizzato l'intento, non c'è dubbio che le galline dovrebbero considerare chiuso il periodo di vacanza in precedenza della società di via Valenzano. Sarrebbe questo il momento dei « polli barbuti »: qualche ritocco, un nuovo invitante cartello, e il villaggio — novello Fregoli — potrebbe apparire per quello che veramente è.

Bisogna riconoscere che il comm. Eugenio Zucchi vecchio e molto ricca e maggiorezzi sociologista della S.r.l. Fior di Sole è un uomo ancora pieno di risorse, malgrado i suoi settantacinque anni suonati. È stato lui a ideare il complicato meccanismo del villaggio-pollaio. La sua società — amministrata di nome dalla signora Beatrice Brumetti, la figlia del precedente falimentare del commendatore, ha soltanto 300 mila lire di capitale, ma nei suoi dodici anni di vita agitata, tra palazzi da affittare e ristoranti da gestire, si è fatta una certa esperienza, che ora viene messa a frutto. Con un capitale così esiguo è riuscita a comprare dalla ducesca Virgin Group di Cesaria una decina di ettari di terreno a mille lire il metro quadrato: un dell'exploit.

Forse ora l'iniziativa sperimentata da Zucchi troverà qualche ostacolo. Ma che cosa potrà accadere? Si deciderà forse di radere al suolo le case già edificate, ma è impossibile, neanche una lama a cisa. Dopo le varie lottezze dai nomi altisonanti che hanno popolato di cemento e cattivo gusto il retroterra del litorale — Nuova California — Nuova Florida — la vicenda urbanistica proseguirà il suo corso. Forse le mie figure come comm. Zucchi dovranno essere in qualche modo legati più forti. A fianco della collinetta del « pollaio » Fior di Sole l'immobiliare ha comprato una fascia di terra di circa trecento ettari.

Questo corso tuttavia non è fatale. Le forze che si battono per un diverso sviluppo urbano, attivando la più antica e califfissima zona a sud della Capitale non sono poche. Sta per essere affrontato ora il problema del piano regolatore della zona industriale Roma-Latina: è chiaro che in questa sede si deve esaminare — con urgenza — anche il problema del litorale e del suo immediato retroterra.

Grave lutto di Rodrigo Pais

Si è spento ieri al Policlinico, dove era degente da molto tempo, Lorenzo Pais, padre amatissimo del fotoreporter Rodrigo, nostro caro compagno di lavoro. I funerali avranno luogo lunedì, alle ore 15, partendo dalla chiesa mortuaria del Policlinico.

Al caro Rodrigo, e alla sua

CONTINUA CON SUCCESSO

ALL'ORGANIZZAZIONE

ALESSANDRO VITTADELLO

LA GRANDE VENDITA DI FINE STAGIONE

SU TUTTE LE CONFEZIONI PER UOMO, DONNA E BAMBINO

con sconti dal 15% al 40%

ALCUNI ESEMPI:

Paletot uomo tessuto Lanerossi	da L. 22.000 a L. 12.000
Soprabiti uomo in loden	da L. 23.500 a L. 16.500
Paletot donna	L. 8.000
Abiti in lana per uomo	da L. 15.500 a L. 9.000
Abiti in tessuto Lanerossi	da L. 20.500 a L. 15.500
Giacche in lana per uomo	da L. 8.800 a L. 5.500
Giacche in velluto per uomo	da L. 13.000 a L. 7.000
Calzoni in flanella	L. 1.500
Impermeabili makò	L. 7.000
Impermeabili Helion e Hilio	L. 1.800

VIA OTTAVIANO angolo PIAZZA RISORGIMENTO

APPROFITTATE ANCHE VOI

da VITTADELLO risparmierete!

Leri Leri BABY

Creazioni per bambini
Via del Corso, 344-345
Piazza Colonna, 359-360

Avvertono che i negozi resteranno chiusi i GIORNI 21 E 22 CORR.
per la preparazione della GRANDIOSA VENDITA di

SALDI di FINE STAGIONE

MERCOLEDÌ 23 ORE 9 inizio della vendita, con identico assortimento di articoli e misure presso i due negozi ad eccezione degli articoli da gestante e neonato venduti solo nella sede di Piazza Colonna.

CASA LYDIA
VIA MERULANA, 10
CONFEZIONI
SIGNORA e BAMBINI SALDI

Difondete
il
Calendario
del popolo



TESSAB

S.p.A.

TESSUTI E CONFEZIONI INGROSSO

VIA BOTTEGHE OSCURE, 43 - 53
ROMA

NUOVI GRANDI ASSORTIMENTI PRIMAVERILI in

**DRAPPERIE
LANERIE
CONFEZIONI
MAGLIERIE
SETERIE
LINGERIE
ARREDAMENTO**